



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura

Numero 8 del 25 febbraio 2022

da COMMISSIONE EUROPEA

“A global approach for recovery of arable land through improved phytoremediation coupled with advanced liquid biofuel production and climate friendly copper smelting process”. Il progetto H2020 Phy2Climate, finanziato dall'UE, (durata gennaio 2021 - giugno 2025 <https://www.phy2climate.eu/>), ha come obiettivo l'impiego della fitodepurazione attraverso l'identificazione della specie da coltivare più adatta per ogni combinazione di inquinante, clima e suolo, e la messa a punto di una tecnologia di produzione di biocarburanti avanzati o biochar per il miglioramento dei suoli, che verranno realizzate in 5 diverse aree pilota: Spagna (Europa meridionale), Serbia (regione balcanica), Lituania (regione baltica), Argentina (Sud America) e India (Asia meridionale).

[Link notizia completa](#)

da CNR

“Grafene 3D per le tecnologie verdi”. Un gruppo di ricercatori dell'Istituto nanoscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Nano) e dell'Università tecnica di Vienna, in collaborazione con l'Università di Anversa, hanno realizzato grafene di alta qualità con una struttura tridimensionale, che potrebbe aumentare la capacità di stoccaggio dell'idrogeno e la precisione di sensori chimici. I risultati dello studio sono pubblicati sulla rivista Carbon. Il grafene 3D offre una prospettiva innovativa in un gran numero di applicazioni, dalla nanoelettronica ai sensori fino al settore dell'energia per l'impiego in batterie di nuova generazione e per la produzione di idrogeno assistita dalla luce solare (il cosiddetto solar Hydrogen) e nei sensori chimici.

[Link notizia completa](#)

da CREA

“Alimentazione: il contributo della Food Citizenship alla diffusione di modelli alimentari più sostenibili”. Il CREA ha realizzato uno studio che ha permesso di investigare su due tematiche riguardanti la Food Citizenship (cittadinanza alimentare): la prima riguarda il livello di consapevolezza delle conseguenze delle nostre scelte alimentari sull'ambiente, la conoscenza soggettiva percepita del cibo biologico e dei fattori più rilevanti negli acquisti alimentari; la seconda, sul consumo di frutta e verdura biologica fresca e di quarta gamma. L'indagine ha coinvolto cittadini distribuiti sul territorio nazionale. I risultati sono contenuti nel lavoro "Food Citizenship as an agroecological tool for food system re-design", pubblicato sulla rivista internazionale Sustainability.

[Link notizia completa](#)

da ENEA

“Short Course 2022 on Exploration Technologies, Satellite Imaging and Remote Sensing for Environmental Sustainability”. ENEA ha organizzato il 1° marzo 2022, questo webinar rivolto a ricercatori, innovatori e professionisti del settore e sviluppo di tecnologie satellitari e remote sensing. Il Webinar ha l’obiettivo di far conoscere i principi operativi delle tecniche di esplorazione delle risorse naturali mediante satellite, immagini e dati satellitari, e casi studio reali di utilizzo di tali tecniche per applicazioni pratiche. Saranno inoltre presentati i risultati di alcuni progetti internazionali di ricerca ed innovazione sul tema dell’esplorazione delle risorse naturali mediante tecniche satellitari.

[Link notizia completa](#)

da EFSA

“Consultazioni sul glifosato: oltre 400 contributi raccolti”. Le consultazioni sul glifosato raccolte (disponibili al pubblico sui siti web dell'[EFSA](#) e dell'[ECHA](#)) sono state condivise con il Gruppo di valutazione (AGG), che fornirà le risposte al Comitato per la valutazione del rischio (RAC). Il RAC svilupperà il suo parere sulla classificazione del glifosato secondo il regolamento sulla classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio (CLP). L’EFSA terrà conto dell’esito del parere dell’ECHA nella sua revisione, che dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2022.

[Link notizia completa](#)

“Benessere animale: al via consultazione su linee guida dal produttore al consumatore”. L’EFSA ha avviato una consultazione pubblica (che resta aperta fino al 28 aprile 2022) su una bozza di guida metodologica di cui intende avvalersi per una serie di futuri pareri scientifici sul benessere degli animali allevati, che sono stati richiesti dalla Commissione europea come elemento fondamentale della strategia “dal produttore al consumatore” e riguarderanno il benessere degli animali durante il trasporto come anche il benessere nell’allevamento di determinate specie (vitelli, galline ovaiole, polli da carne, maiali, anatre, oche e quaglie, e vacche da latte). I pareri saranno pubblicati tra giugno 2022 e marzo 2023.

[Link notizia completa](#)

da FAO

“Drought in the Horn of Africa: New analyses flag mounting risks, need to support rural families”. L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura (FAO) ha preso in esame la difficile situazione causata da una siccità prolungata e multistagionale che sta causando una grave insicurezza alimentare nel Corno d’Africa, con 12-14 milioni di persone a rischio per i raccolti che continuano ad appassire. I conflitti basati sulle risorse, a causa della concorrenza per l’acqua e i pascoli, stanno aumentando i tassi di malnutrizione nelle aree dell’Etiopia, Kenya e Somalia, evidenziando la necessità di sostenere i mezzi di sussistenza rurali che sono alla base della pace e della sicurezza alimentare in tutto il Corno. Le prospettive di sicurezza alimentare nella regione dipenderanno fortemente dall’andamento della prossima stagione delle piogge, con previsioni al momento incerte. In uno scenario peggiore in cui le piogge venissero completamente a mancare e le comunità dipendenti dall’agricoltura non ricevessero un sostegno adeguato, il numero di persone insicure dal punto di vista alimentare potrebbe salire a 15-20 milioni. Il Vice Direttore Generale della FAO, Beth Bechdol, il Coordinatore subregionale per l’Africa orientale, David Phiri e il Direttore di Emergenze e Resilienza, Rein Paulsen, hanno appena completato una visita in Kenya e nelle contee di Isiolo e Marsabit nel nord, a cui seguirà una serie di azioni su larga scala, da parte della FAO per mitigare gli impatti della siccità sugli abitanti e sulle zone rurali.

[Link notizia completa](#)

da FONDAZIONE QUALIVITA

“Evoluzione Qualivita, i soci fondatori rafforzano il percorso su ricerca e conoscenza”. La Fondazione Qualivita amplia il proprio numero di soci fondatori con l'ingresso di Agroqualità, a fianco di CSQA Certificazioni, Origin Italia e Poligrafico e Zecca dello Stato, che contribuiscono alla valorizzazione e alla tutela delle produzioni DOP IGP, ma anche alla sostenibilità, innovazione, certificazione e tracciabilità evoluta. La Fondazione Qualivita rappresenta un sostegno concreto al settore come centro di competenze per la ricerca e la diffusione della conoscenza sulle Indicazioni Geografiche, a sostegno del progresso del sistema delle DOP IGP e dei Consorzi di tutela.

[Link notizia completa](#)

da MIT TECHNOLOGY

“The Water issue”. In questo numero speciale è protagonista la risorsa acqua, bene indispensabile per la vita animale e vegetale, ma la sua disponibilità, è sempre più limitata a causa degli effetti del cambiamento climatico (siccità, inondazioni e innalzamento del livello del mare).

[Link notizia completa](#)

da PLOS CLIMATE

“Rapid global phaseout of animal agriculture has the potential to stabilize greenhouse gas levels for 30 years and offset 68 % of CO2 emissions this century”. Lo studio, svolto da ricercatori dell'Università Stanford e Berkeley in California, ha stimato attraverso un modello climatico come la riduzione dell'allevamento a animale contribuisca a ridurre in modo significativo le emissioni dei gas serra sui terreni utilizzati per sostenere il bestiame. I risultati mostrano un calo nelle emissioni di metano e di ossidi di azoto e la conversione di 800 miliardi di tonnellate di anidride carbonica immagazzinati da foreste, prati e biomassa del suolo (al posto degli allevamenti animali), che sarebbe l'equivalente, dal punto di vista dell'effetto serra, a una riduzione globale di emissioni di anidride carbonica del 68%. La maggior parte degli studi finora condotti sul tema si era concentrata sugli impatti del metano (emesso direttamente dagli animali e dal letame), degli ossidi di azoto (contenuti nei fertilizzanti usati per far crescere il cibo degli animali) e dell'anidride carbonica (emessa, per esempio, durante il trasporto degli animali e della carne); meno indagato, invece, era l'effetto della sostituzione degli allevamenti con foreste e vegetazione nativa, in grado di ricattare l'anidride carbonica dall'atmosfera.

[Link notizia completa](#)

da RETE RURALE

“Verso la Terra del futuro: l'innovazione tra digitale e sostenibilità”. Rurale Nazionale è protagonista alla Fieragricola di Verona (2-5 marzo 2022), con uno stand dove vengono divulgate le azioni e i progetti che la Rete organizza per promuovere lo sviluppo rurale sostenibile che guarda al futuro, alla redditività delle imprese alla spinta innovativa delle nuove generazioni di agricoltori. La Rete interagisce con i protagonisti dello sviluppo rurale attraverso le loro testimonianze di progetti d'innovazione sostenibile e digitalizzazione, opportunità per comprendere i benefici, le prospettive e le potenzialità dei piani di sviluppo rurale (PSR).

[Link notizia completa](#)

da SOIL4LIFE EU

“Soil4life, pubblicato il rapporto sul Consumo di suolo 2022”. Nel mese di febbraio è stato pubblicato il rapporto sul “Consumo di suolo 2022” del Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo (CRCS), che fornisce un quadro completo e innovativo sullo stato della risorsa suolo in Italia e sulle progettualità dedicate alla sua conservazione e tutela. Il volume in formato cartaceo e digitale è disponibile al catalogo di INU (Istituto Nazionale Urbanistica).

[Link notizia completa](#)

da TECH ECONOMY

“3 Start-up per la lotta al cambiamento climatico”. L’articolo riporta alcune soluzioni innovative digitali per la lotta ai cambiamenti climatici. La startup italiana MUGO permette di scannerizzare i prodotti alimentari stimando così la carbon footprint direttamente nel nostro carrello della spesa. RISEARTH è una startup che certifica la neutralità climatica di prodotti, servizi o aziende, permettendo di compensare la CO₂ emessa attraverso l’acquisto di crediti di carbonio, che serviranno a finanziare progetti con impatti positivi sul clima. Nel sito di Riseearth si possono vedere i progetti di compensazione CO₂ che la startup ha avviato, contribuendo anche al raggiungimento degli SDG’s di Agenda 2030. Uno dei progetti è Panama City, che prevede il rimboschimento con specie di alberi autoctoni e piante di cacao di un’area in precedenza deforestata, offrendo anche opportunità di lavoro nel settore agricolo. 9-TECH è la terza startup che si occupa di sviluppare nuove tecnologie per il recupero di metalli strategici dai rifiuti elettronici e anche di ricerca nell’ambito dell’economia circolare. La mission di questo progetto è di migliorare i processi dello smaltimento dei rifiuti, valorizzando i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), che contengono numerose materie prime di grande valore. Uno dei prototipi realizzati dalla startup è un impianto che consente di recuperare le materie prime di cui sono composti, facendo sì che la resa finale sia maggiore.

[Link notizia completa](#)

da UNIVERSITY OREGON

“Oregon State researchers makes key advance in turning apple waste into packaging material”. Lo studio svolto da ricercatori dell’Università dello Stato dell’Oregon mostra le ricerche impiegate per trasformare gli scarti della lavorazione delle mele in materiale d’imballaggio, alternativo alla plastica. La professoressa Yanyun Zhao, a capo del gruppo di ricerca ha appena pubblicato, su Food and Bioproducts Processing, lo studio che ha brevettato il nuovo materiale eco-compatibile, compostabile ed economico con buona idrofobicità, e resistenza all’acqua, partendo da materiale di scarto a base di polpa di mela. I ricercatori hanno utilizzato due strategie: incorporare polimeri e composti con caratteristiche che favorivano la resistenza all’acqua nella formulazione della pasta, e applicare rivestimenti superidrofobici sulla superficie del prodotto. I polimeri impiegati sono la lignina (in questo studio è stata utilizzata la polpa di rabarbaro ricca di lignina), il chitosano che riduce l’assorbimento d’acqua dei film di nanofibre di cellulosa (CNF) mediante legami idrogeno e infine il glicerolo, che pure diminuisce l’assorbimento di acqua. I ricercatori hanno determinato le quantità ottimali di questi polimeri, per la stabilità dei prodotti d’imballaggio in pasta modellata.

[Link notizia completa](#)